



ARPACAL
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA
 Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi

**Spett.le Ministero per la
 Transizione Ecologica**
VA@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID:8063] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 – Consultazione sul Rapporto Preliminare

In riferimento alla nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 0102112 del 3.3.2022, Arpacal fornisce le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale Preliminare del Piano in oggetto, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (art. 13, comma 1, D.Lgs. 152/2006).

Contesto ambientale di riferimento

Il contesto ambientale dovrebbe descrivere, sinteticamente, le problematiche ambientali ritenute di interesse primario. L'autorità procedente dovrebbe, a tal fine, utilizzare indicatori ambientali di contesto ritenuti significativi perché legati agli effetti indotti dall'attuazione del PSN PAC o perché connessi ai punti di forza e alle criticità ambientali esistenti.

Analisi di coerenza

Nella definizione del processo di VAS risulta fondamentale effettuare l'*analisi di coerenza* esterna e interna. La prima accerta eventuali sinergie o conflitti degli obiettivi del PSN PAC con: obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti da piani, programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello in esame) redatti da livelli di governo superiori (*coerenza verticale*); obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti da piani, programmi redatti dal medesimo proponente o da altre Amministrazioni, per lo stesso ambito territoriale (*coerenza orizzontale*). L'*analisi di coerenza interna* serve, invece, a rendere chiaro il legame tra gli obiettivi specifici del PSN PAC e le azioni proposte per conseguirli, palesando il processo decisionale che ne ha accompagnato l'elaborazione.

Impatti ambientali

Gli impatti del PSN PAC dovrebbero essere descritti e stimati qualitativamente, ma anche quantitativamente. Per valutarne la significatività dovrebbero utilizzarsi criteri correlati alle:

1. caratteristiche del Piano: in quale misura il PSN PAC influenza altri piani; problemi ambientali pertinenti al PSN PAC; rilevanza del PSN PAC per l'attuazione della normativa comunitaria ambientale;
2. caratteristiche delle aree interessate dalle azioni del PSN PAC: valore e vulnerabilità delle aree;

* Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 12/02/1993 n. 39

3. caratteristiche dei possibili impatti ambientali del PSN PAC: probabilità, durata, frequenza e reversibilità; carattere cumulativo (sinergico e/o antagonistico); rischi per la salute umane e l'ambiente; estensione ed entità nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).

Alternative

Nel Rapporto Ambientale devono essere individuate "le ragionevoli alternative" che possono adottarsi (art. 13, comma 4, D.Lgs. 152/06). Le alternative possono essere strategiche, attuative, di localizzazione, tecnologiche, ecc. e devono avere tutte lo stesso orizzonte temporale. L'assenza di alternative (oltre a quella zero e a quella di Piano) dovrebbe essere adeguatamente motivata.

Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio deve consentire di seguire l'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto) e l'attuazione delle azioni del PSN PAC (monitoraggio del Piano). Di conseguenza l'Autorità procedente dovrebbe suddividere gli indicatori in:

1. indicatori di contesto, finalizzati a fornire indicazioni sul contesto ambientale di riferimento e sulla sua evoluzione;
2. indicatori di processo, finalizzati a misurare l'avanzamento del PSN PAC in termini di realizzazione fisica e grado di perseguimento degli obiettivi;
3. indicatori di Piano, finalizzati a misurare il contributo della realizzazione degli interventi del Piano sulla variazione del contesto ambientale in termini di effetti ambientali e di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano.

Inoltre la stessa Autorità dovrebbe descrivere i meccanismi di riorientamento del PSN PAC, la periodicità con cui verrà prodotto il Piano di monitoraggio e le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti del monitoraggio.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Catanzaro, 30 marzo 2022

il C.T.P.
**f.to arch. Miriam Gualtieri*

il Direttore
**f.to dott. Clemente Migliorino*

* Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 12/02/1993 n. 39